

appuntamenti di domani

Due appuntamenti, fissati per domani, l'uno in mattinata, l'altro nel pomeriggio.

Riguardano ambiti diversi della vita della città e sono stati fissati dal Comune di Siracusa.

Domani mattina, alle 10:30, sarà presentato il progetto pilota del primo "EliminaCode" per l'utenza comunale presso la Circoscrizione Tiche di via Ramacca 2.

Saranno presenti il sindaco Francesco Italia e gli assessori ai Servizi demografici, Giancarlo Pavano e allo Sviluppo delle tecnologie Teresella Celesti, il dirigente Loredana Carrara.

L'EliminaCode, che nelle promesse dell'amministrazione comunale, servirà a rendere più agevole e coordinata l'attività di erogazione dei servizi all'utenza della Circoscrizione, rientra nel programma di riordino e miglioramento degli uffici decentrati sul territorio.

In serata, spazio invece al ricordo dell'artista siracusano Salvatore Accolla, nel terzo anniversario della sua scomparsa.

Un Memorial e la consegna di alcuni riconoscimenti saranno il fulcro dell'iniziativa, che avrà luogo alle 19:00 presso lo sportello Spazio 900 del Convento del Ritiro di via Mirabella.

"Vogliamo ricordare un personaggio che ha lasciato il segno nella nostra città-spiega l'assessore alla Cultura, Fabio Granata- attraverso il suo talento artistico originale e legato alla tradizione pittorica del 900 italiano per le sue venature metafisiche. Un piccolo segno di gratitudine e ricordo di un uomo molto amato nella nostra città". Granata interverrà insieme a Donatella Accolla, Salvo Cassarino, Donata Russo e Nino Sicari per ricordare il pittore e consegnare i riconoscimenti. Il sindaco, Francesco Italia, in un messaggio ai familiari, lo definisce "un artista di grande talento, una presenza cara e amata della nostra città".

Droga, nuovo sequestro in via Santi Amato

Nuovi sequestri di stupefacenti in via Santi Amato, una tra le più note piazze di spaccio di Siracusa, nella zona alta della città.

Nell'ambito dei quotidiani servizi finalizzati al contrasto ed alla vendita e consumo di droga, ieri mattina gli agenti del commissariato di Ortigia hanno rinvenuto e sequestrato 15 dosi di cocaina, 7 dosi di crack e 5 di hashish. Un giovane di 21 anni, inoltre, è stato trovato in possesso di una dose di hashish e per questo segnalato alla competenze autorità amministrativa quale assunto.

Sp Augusta-Villasmundo, al via i lavori di rifacimento del tappeto d'asfalto per 3,5 km

Al via i lavori di rifacimento di 3,5 km della strada provinciale 3, che collega Augusta a Villasmundo.

Motivo di soddisfazione per il presidente della IV Commissione Territorio e Ambiente dell'Ars, nonché sindaco di Melilli, Giuseppe Carta.

I lavori sono stati finanziati dal Mit, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con uno stanziamento di 800

mila euro. Il tratto sarà riasfaltato.

“I lavori- commenta Carta- saranno avviati lunedì 30 Ottobre. Nei prossimi giorni, con specifiche comunicazioni, si entrerà maggiormente nel dettaglio degli interventi che interesseranno la zona nord della provincia di Siracusa”.

Stagione turistica 2024, proposta di Confcommercio. “Tavolo di confronto subito”

Un tavolo di confronto da avviare subito, per preparare la stagione turistica 2024, coinvolgendo istituzioni, associazioni di categoria, stakeholder, operatori turistici ed albergatori.

E' la proposta di Elio Piscitello, presidente di Confcommercio Siracusa, convinto che sia necessario “cominciare fin da adesso a discutere e pianificare le strategie e le azioni da mettere in campo per sfruttare pienamente le potenzialità di tutto il territorio e predisporre un'offerta turistica diversificata e di qualità”.

“È fondamentale cambiare l'approccio tradizionale – dichiara il presidente di Confcommercio Siracusa – e programmare con anticipo servizi, attrazioni ed eventi che saremo in grado di offrire ai turisti nel 2024. L'integrazione delle risorse turistiche può avvenire solo attraverso la preventiva e tempestiva pianificazione e la successiva gestione condivisa tra tutti gli attori locali, pubblici e privati.

Trasformare i nostri modelli di offerta turistica, sviluppando una strategia a lungo termine che tenga conto dell'intero territorio della nostra provincia, riuscendo allo stesso tempo a coniugare l'offerta turistica con i principi di

sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il comune capoluogo e gli altri centri della provincia - fa notare Piscitello – hanno un patrimonio inestimabile dal punto di vista storico, monumentale, paesaggistico e culturale, tale da poter consentire una reale diversificazione dell'offerta turistica complessiva, puntando alla qualità e ad una migliore distribuzione dei flussi. Ma per potere sfruttare tutte le potenzialità del territorio è indispensabile un progetto attorno al quale elaborare le strategie di marketing e promozione, la pianificazione di eventi e attività culturali, le azioni da attivare per migliorare i servizi offerti, investendo maggiormente sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze di coloro che operano e lavorano nel settore turistico”.

La via maestra, per Elio Piscitello, è ancora una volta il dialogo e il confronto tra tutti i soggetti interessati alla promozione del territorio. “Il turismo è un asset fondamentale per l'economia della nostra provincia e lo è ancora di più in un momento così delicato come quello che stanno attraversando famiglie e imprese – ha aggiunto il presidente di Confcommercio Siracusa – per questo la capacità di attrarre un turismo diversificato e di qualità diventa per noi cruciale.

Confcommercio Siracusa ritiene pertanto indispensabile la convocazione di un tavolo provinciale di confronto tra i sindaci, le associazioni di categoria, gli operatori turistici, gli albergatori e gli stakeholder interessati: un confronto di idee e proposte per pianificare una strategia condivisa che consentirà a tutti, ciascuno nel proprio settore, di predisporre offerte, promozioni e attività specifiche.

Un nuovo approccio manageriale e condiviso per un'offerta turistica sostenibile, in grado di rilanciare l'economia del territorio e offrire opportunità di lavoro e sviluppo ad imprese e famiglie”.

I consiglieri comunali si “aumentano” il gettone di presenza, Si all’adeguamento

Ammonterà a 2.294 euro lordi, da adesso e fino a dicembre 2023, il gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali di Siracusa, per diventare 2.760 euro nel 2024.

Il consiglio comunale ha approvato ieri l’emendamento proposto dalla conferenza dei capigruppo con cui si aumentano (tecnicamente si “adeguano” alla nuova normativa statale) gli importi, com’è già stato fatto per il sindaco e per gli assessori.

La decisione dell’assise cittadina, su spinta della conferenza dei capigruppo, fa seguito alla nuova normativa statale, che stabilisce un incremento delle indennità degli amministratori. In Sicilia, un decreto dell’assessore regionale alle Autonomie locali e Funzione Pubblica, Andrea Messina, ha attribuito un sostegno finanziario ai Comuni siciliani che abbiano applicato tale adeguamento, sei milioni di euro per il triennio 2023/2025.

Il consiglio comunale di Siracusa, dunque, ha approvato l’emendamento con 24 “si” e 4 voti contrari (quelli dei tre consiglieri del Partito Democratico e dell’ex candidato a sindaco, Ferdinando Messina).

Parlando in cifre significa che se fino al 2021 il “massimo” gettone di presenza per un capoluogo di provincia come Siracusa era di 1.301,47 euro al mese, nel 2022 si è arrivati a 1.957,81, ovviamente anche in questo caso lordi. La norma a cui il consiglio comunale si è adeguato ieri sera prevede che gli adeguamenti possano essere liquidati solo se si rispetta l’equilibrio di bilancio pluriennale, per assicurare che la

spesa integrale di aumento sia sostenibile.

Gli "stipendi" degli amministratori locali italiani sono stati incrementati, rapportandoli al trattamento economico lordo mensile dei presidenti delle Regioni. L'aumento è calcolato in misura percentuale, proporzionandolo alla popolazione. Ad introdurre gli aumenti è stata la legge di Bilancio del 2022, adottata anche dalla Sicilia che è regione a statuto autonomo. L'incremento è diventato realtà alla fine del 2021 e riguarda anche le indennità di vicesindaci, assessori e presidenti dei Consigli comunali. Il compenso massimo percepibile dai consiglieri comunali è "pari ad un quarto dell'indennità del Sindaco in base a quanto disposto dall'articolo 82, comma 2, del TUEL". L'aumento avviene gradualmente su base annuale e sarà "completo" a partire dal 2024 (45% nel 2022; 68% nel 2023; 100% nel 2024). La Regione si fa carico di parte dei maggiori oneri di spesa per i conti comunali, mentre nelle regioni a statuto ordinario provvede lo Stato.

Il sindaco di un capoluogo di provincia con popolazione oltre i 100.000 abitanti, come Siracusa, partiva da una indennità mensile di 5.205,89 euro. Nel 2022 si è passati a 7.831,24 euro che diventano 9.173,08 euro nel 2023 per poi salire a 11.040 nel 2024 (indennità mensili lorde).

Passiamo al vicesindaco: la carica nei capoluoghi di provincia con oltre 100.000 abitanti aveva una indennità mensile di 3.904,42 euro; nel 2022 è passata a 5.873,43 euro; 6.879,81 nel 2023; 8.280 euro nel 2024.

Un assessore di un Comune come Siracusa (capoluoghi di provincia oltre 100.000 abitanti) partita da uno "stipendio" di 3.383,83 euro che con il primo scaglione di adeguamento (2022) è passato a 5.090,31 euro; 5.962,51 nel 2023 per poi assestarsi nel 2024 a 7.176 euro al mese.

Rimodulata con i tre scaglioni di aumento anche l'indennità di carica del presidente del Consiglio comunale. I numeri previsti per i capoluoghi di provincia oltre 100.000: 5.090,31 euro nel 2022 (erano 3.383,83 euro nel 2021); 5.962,51 euro nel 2023 e 7.176 a partire dal 2024.

Furto commesso nel 2020, sei mesi ai domiciliari per un 26enne

E' stato riconosciuto colpevole di un furto perpetrato nel 2020 a Catania.

I carabinieri di Rosolini hanno arrestato per questo un uomo di 26 anni, del luogo, in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

L'uomo, che dovrà scontare 6 mesi di reclusione, dopo le formalità di rito è stato posto ai domiciliari presso la sua abitazione, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Via ai concorsi alla Regione, c'è l'accordo. Ma i dipendenti regionali gridano allo scandalo

Con un accordo Stato-Regione, si sbloccano i concorsi in Sicilia e il governo regionale apre a 750 nuovi dipendenti. Non potranno colmare del tutto i vuoti d'organico ma potranno, nelle garanzie fornite dal presidente della Regione, Renato Schifani, rappresentare un valido supporto, soprattutto alla luce delle migliaia di pensionamenti degli ultimi anni. La

ratifica dell'intesa è arrivata nel corso della seduta di ieri della giunta regionale che ha, nel contempo, approvato il piano sul recupero pluriennale del disavanzo. L'accordo, approvato anche dal consiglio dei Ministri, prevede il superamento di alcuni vincoli in carico alla Regione Siciliana rafforzando il percorso di risanamento intrapreso dall'ente.

«Siamo soddisfatti – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – della proficua e costante interlocuzione con il Governo nazionale a partire dal ministro Giorgetti, portata avanti fin dal nostro insediamento, che sta portando risultati concreti e fondamentali cambiando in meglio la storia della nostra Regione. L'accordo varato oggi ci consentirà di riaprire la stagione dei concorsi, dando il via a centinaia di assunzioni, ringiovanendo così gli organici e dotando la Regione di professionalità che oggi mancano. Potremo finalmente far fare all'amministrazione il salto di qualità per affrontare le nuove sfide che ci attendono: dal Pnrr alla nuova programmazione, dalla transizione energetica a quella digitale. Nel contempo, lo Stato ci riconosce per quest'anno un trasferimento di 300 milioni di euro, aumentandolo rispetto ai 200 milioni del 2022, per compensare la maggiore compartecipazione della Sicilia alla spesa sanitaria».

In particolare, le assunzioni del comparto non dirigenziale saranno effettuate sulla base della regola del turn over al 125 per cento dei pensionamenti nell'anno precedente per il triennio 2023-2025 e al 100 per cento a decorrere dal 2026. Per il personale con qualifica dirigenziale, le assunzioni sono effettuate sulla base della regola del turn over al 125 per cento dei pensionamenti nell'anno precedente per il biennio 2023-2024 e al 100 per cento a decorrere dal 2025.

Fra gli altri punti concordati fra Roma e Palermo, l'aumento di 70 milioni di euro degli accantonamenti annui della Regione previsti dal Piano di rientro: in cambio il Governo nazionale si impegna a concorrere progressivamente all'onere derivante dall'innalzamento della quota di compartecipazione della

Sicilia alla spesa sanitaria dal 42,50 al 49,11 per cento.

«Grazie alla riforma dell'Accordo con lo Stato – aggiunge l'assessore all'Economia Marco Falcone – proseguiremo sul percorso di rigore contabile, ma al tempo stesso investendo sulla competitività della Regione grazie alle future campagne di concorsi che rimpolperanno uffici sempre più in sofferenza. Il tutto su basi di solidità finanziaria e ritrovata credibilità istituzionale, elementi che vanno nell'interesse dei cittadini e dell'economia isolana».

L'annuncio della Regione non rappresenta, tuttavia, per tutti un motivo di soddisfazione. Al contrario, Confintesa, Federazione Dipendenti Regionali parla di qualcosa di "vergognoso". "Stipendi non adeguati al costo della vita, ritardi nei pagamenti del Ford e dello straordinario- spiega la sigla di categoria- buoni pasto non pagati da un anno, diritto alla carriera negato, nessuna prospettiva di riclassificazione del personale, nessuna ricognizione seria delle professionalità presenti tra i dipendenti regionali, contratto scaduto e mancato rinnovo dei componenti dell'ARAN". "Il presidente -rincarica il sindacato- si reca a Roma e non rappresenta al Governo la anomalia dei 5.000 lavoratori di categoria A e B che attendono da anni la possibilità di essere riclassificati. Leggere che Schifani si ritiene soddisfatto per quanto ottenuto, senza però rendersi conto del malcontento generale dei dipendenti del comparto, che da diversi mesi mettono in atto forme di protesta nei vari uffici, appare una contraddizione che lascia l'amaro in bocca e che sicuramente inasprirà gli animi dei regionali". Il segretario di Confintesa Antonio Russo ricorda, infine, che durante l'ultimo incontro con i sindacati, il Governo si era impegnato a "portare avanti un cronoprogramma finalizzato ad affrontare le tante importanti rivendicazioni e problematiche che riguardano il comparto. Ma tutto tace. Confintesa -l'avvertimento- attiverà tutte le necessarie forme di protesta sperando nel più ampio coinvolgimento possibile e rivendicando, per l'ennesima volta, che venga riconosciuto il lavoro

effettivamente svolto dai lavoratori di categoria A e B” .

Sostegno alle imprese, via alla misura Più Artigianato della Regione

La notizia rappresenta una piccola boccata d'ossigeno per le imprese siciliane ed era per questo attesa. Via alla misura Più Artigianato della Regione Siciliana, gestita dalla Crias, per sostenere l'impresa artigiana.

Prevede il 20% di contributo a fondo perduto e fino all'80% sulla parte degli interessi per finanziamenti bancari destinati ad investimenti o anche scorte di magazzino”.

A darne notizia è Gianpaolo Miceli, segretario di CNA Siracusa e presidente di Unifidi Sicilia.

“Oltre a finanziare macchinari o interventi di ristrutturazione, la misura include anche gli acquisti per le scorte di magazzino – spiega Miceli – ed è inoltre cumulabile con i crediti d'imposta per gli investimenti”.

“La misura è retroattiva fino a sei mesi – prosegue Miceli – ed è quindi utile nei casi in cui sia stato già richiesto un finanziamento bancario o un leasing, oppure se si ha intenzione di chiederlo a breve; la dotazione è di oltre 38 milioni di euro ma probabilmente sarà ulteriormente incrementata, cosa che potrebbe permettere la copertura delle richieste fino a tutto il 2024 anche se, essendo un bando ad esaurimento, è sempre meglio richiedere le agevolazioni prima possibile.”

“CNA Siracusa e Unifidi sono a disposizione delle aziende che vorranno fare richiesta per il contributo – prosegue Miceli – specie in un momento così delicato, dove il costo del denaro incide pesantemente sui bilanci delle aziende; si tratta di un intervento positivo – conclude Gianpaolo Miceli – che auspichiamo possa essere d’aiuto a più aziende artigiane possibile”.

Punto nascita di Avola non sicuro, interrogazione dei senatori Pd

La vicenda legata al Punto nascita dell’ospedale di Avola, secondo una denuncia di un gruppo di [medici](#) non sicuro, approda in [Senato](#).

L’allarme sulla carenza del Servizio di trasporto assistito neonatale di urgenza, uno dei requisiti necessari per gli standard di sicurezza minimi richiesti per l’apertura di un punto nascita, è al centro di un’interrogazione a firma dei senatori Antonio Nicita, Annamaria Furlan e Vincenza Rando

“La struttura ospedaliera non ha la terapia intensiva -si legge nell’interrogazione- ed è, pertanto, obbligata ad avere il servizio STEN, come è stato denunciato con una lettera firmata da diversi medici ospedalieri e trasmessa all’azienda sanitaria territorialmente competente. Nella lettera, secondo quanto riportato, i medici denunciano che la mancanza del servizio di trasporto di emergenza neonatale “esporrebbe i neonati ad un elevato rischio e costringerebbe i medici in servizio a eseguire procedure che non rientrano nelle loro competenze, come il trasferimento di un neonato nelle unità di terapia intensiva neonatale (Utin)”, con il rischio di causare

“risvolti medico legali gravissimi in caso di eventi avversi”; I senatori Nicita, Furlan e Rando chiedono quindi al Ministero della Salute quali “iniziative intenda adottare per “risolvere le criticità esposte, al fine di garantire la piena tutela del fondamentale diritto alla salute, sancito dall’articolo 32 della Costituzione e lo svolgimento delle procedure, da parte del personale medico, in sicurezza”.

Secondo quanto prevede la legge, le regioni sono chiamate a provvedere al trasferimento della gravida (STAM) laddove si verificano condizioni o patologie materne e/o fetali che richiedano, in situazioni di non emergenza, l’invio ad unità di II livello, a garantire il trasferimento a struttura di II livello delle gravide per le quali si preveda che il nascituro abbia bisogno di terapie intensive, salvo le situazioni di emergenza nelle quali ciò non sia possibile e per le quali deve essere attivato con tempestività lo STEN.

Secondo l’elenco aggiornato a dicembre 2020 degli Sten operanti in Italia- mettono infine in evidenza i senatori Nicita, Furlan e Rando- la Sicilia dispone di una dotazione di 4 punti nascita che ne sono dotati. Nessuno di questi ospedali si trova in provincia di Siracusa.